



TuxTutti

"TuxTutti" è il motto dell'Oratorio Estivo 2023 in cui accompagneremo bambini e ragazzi a prendersi cura gli uni degli altri, da protagonisti, con un **"Tu"** che si mette in gioco, avendo come modello il Signore Gesù. Di fronte a un modello così - al modello del dono per eccellenza - ciascuno si scoprirà di poter essere importante **"x"** l'altro, senza distinzioni... perché **"mio prossimo"** è chiunque incontro nel mio cammino, lo sono **"Tutti"**!

TuxTutti! è quell'invito a farsi dono per gli altri secondo il comandamento dell'amore, giocato ed esercitato nelle calde giornate dell'Oratorio estivo, ma ancora di più nella cura che ciascuno imparerà a dare agli altri, nei gesti quotidiani della sua vita.

Protagonisti in prima linea saranno i nostri animatori, ragazzi delle scuole superiori che scelgono di mettere la loro vita al servizio dei più piccoli. Si stanno preparando con impegno e fatica insieme, sì perché in oratorio non ci sono "eroi solitari" ma la forza sta nel fratello che cammina al mio fianco. L'armonia dell'insieme è qualcosa che si impara e si insegna. Questo è uno degli obiettivi: aiutare anche i bambini a condividere esperienze belle di crescita, giocandosi al massimo in ogni attività!

Questa domenica (28 maggio) gli adolescenti della nostra C.P. che hanno scelto di impegnarsi quest'estate riceveranno durante la messa delle ore 10.00, presso **SGBB**, il MANDATO ANIMATORI; mandati da Gesù ad impegnarsi con amore verso i più piccoli, accompagnati e sostenuti da tutta la Comunità nel loro importante servizio.

Francesca Galeotta (Coordinatrice Oratorio SGBB)

Dall'omelia dell'Arcivescovo in occasione della visita pastorale.

Siamo i vostri servitori a causa di Gesù

1. La visita pastorale.

La visita pastorale è l'occasione per il vescovo per dirvi: "Voi mi siete cari. Voi mi state a cuore. Io sento responsabilità per il vostro cammino di fede, per la vostra vita di comunità".

Normalmente il vescovo esprime questo affetto e questa sollecitudine attraverso coloro ai quali dà il mandato di essere presenza costante in questa comunità. Ma la visita pastorale è l'occasione per dirlo di persona: "Voi mi siete cari!"

La visita pastorale è l'occasione per richiamare l'appartenenza alla Chiesa diocesana e alla Chiesa Cattolica. Nessuna parrocchia vive per sé e basta a sé e può chiudersi in sé stessa. La recente costituzione della Comunità Pastorale rappresenta una chiamata a una pastorale di insieme che si dà un volto nuovo, dentro una condivisione di cura per la pastorale giovanile che si allarga a San Martino in Niguarda e dentro il decanato Niguarda Zara. L'appartenenza diocesana, ha molto da ricevere e molto da dare in questa Chiesa, in questo territorio e nel costruire una pastorale di insieme che sia testimonianza di comunione e ardore nella missione. Il criterio della missione ispira tutta l'azione della comunità cristiana e allarga l'orizzonte fino ai confini della terra.

La dimensione universale non significa una astrazione, ma una incarnazione in questa storia, in questa città, in questo andare e venire di persone che sono destinatari del Vangelo anche se non lo sanno. E la testimonianza evangelica chiede una alleanza tra tutte le parrocchie del territorio, una collaborazione con le istituzioni, le comunità di vita consacrata, le iniziative del territorio. La visita pastorale è l'occasione per lasciarsi interrogare e illuminare dalla Parola di Dio proclamata in questa celebrazione. Quali indicazioni ci offre questa Parola per la vita della comunità cristiana presente in questa parrocchia, in questa Unità Pastorale, in questo quartiere?

2. L'annuncio del Vangelo nel contesto dei pregiudizi.

La missione della Chiesa e la sua presenza in città si incontra con un atteggiamento di indifferenza e di pregiudizio. Anche Paolo, come attesta l'epistola (2Cor 4,1-6) di questa celebrazione, deve difendersi da prevenzioni e insinuazioni: abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio ... il nostro Vangelo rimane velato ... il dio di questo mondo ha accecato la mente ... non annunciamo noi stessi.

Così nel nostro contesto si può soffrire di ingiusti pregiudizi, come se l'attività della Chiesa fosse mossa da qualche subdolo interesse, alla ricerca di un guadagno, di un prestigio, di un ruolo di potere. Imiteremo Paolo nella franchezza e nella semplicità, nella concentrazione sul vangelo di Gesù da cui viene tutta la vita della Chiesa, nella purificazione del nostro linguaggio e del nostro cuore.

Non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore. Quanto a noi, siamo vostri servitori a causa di Gesù. La comunità offre il segno del suo servizio disinteressato in molti modi. In particolare il servizio della carità: "l'ambito che ha generato i maggiori frutti di grazia è stato indubbiamente quello caritativo. Grazie all'impegno (e, si può dire, talvolta l'abnegazione) dei membri delle associazioni caritative, presenti in Parrocchia (Caritas, San Vincenzo, Acli), allo sforzo economico compiuto dalla parrocchia stessa e alla generosità dei parrocchiani, è stato possibile fornire una risposta concreta ai disagi causati dalla pandemia, in crescita esponenziale" (cfr Relazione Consiglio Pastorale, pag. 6).

Non abbiamo altra difesa dai pregiudizi se non il limpido, onesto annuncio del Vangelo di Gesù.

3. L'annuncio del Vangelo nel contesto dello scoraggiamento.

Nel contesto contemporaneo si inserisce in un contesto che tende alla depressione, allo scoraggiamento, alla tristezza. Paolo sente la tentazione dello scoraggiamento: avendo questo ministero ... non ci scoraggiamo. I discepoli che vanno a Emmaus hanno il volto triste al punto da non riconoscere la presenza di Gesù e la loro parola racconta la delusione e la frustrazione.

Anche la nostra Chiesa ha talora il volto triste e il tono scoraggiato di chi racconta le sue sconfitte e non sa riconoscere la presenza di Gesù. In questo contesto Gesù oggi si rende presente e si fa riconoscere allo spezzare del pane. Non abbiamo altro rimedio alla tristezza se non l'incontro con Gesù risorto, vivo in mezzo a noi, compimento delle Scritture, rivelazione del principio della speranza invincibile, non di un regno e di un trionfo terreno, ma di una promessa di vita lieta, ardente di amore, che la morte non può vincere.

4. L'invocazione dello Spirito nella comunione ecclesiale in un contesto di frantumazione individualistica.

Nel contesto di una società frammentata, di un individualismo che condanna alla solitudine, i discepoli sono chiamati a porre il segno della comunione, ad attestare che la fede in Gesù riunisce come comunità concorde e perseverante nella preghiera.

“Stiamo cercando di creare momenti di incontro che consentano di far diventare la nostra comunità luogo di condivisione, di amicizia, di apertura all'altro” (Scheda consiglio pastorale)

In conclusione “abbiamo bisogno di imparare a leggere il nostro oggi, il nostro quartiere liberi dai filtri della consuetudine ma aperti al soffio dello Spirito per diventare una comunità autenticamente cristiana” (Scheda Consiglio Pastorale)

Il servizio disinteressato nel nome di Gesù, per smentire il sospetto;

L'incontro con Gesù, principio della gioia e dell'ardore, per vincere la tristezza;

La testimonianza della comunione che salva dalla solitudine e dalla frammentarietà

CP - Maggio Mariano

Domenica 28 **GDL**, alle 18.45 (al termine della S. Messa delle ore 18.00)
PROCESSIONE per le vie del quartiere.

Lunedì 29 **GDL**, alle 20.45 (in chiesa) meditazione Ioachebed:
Madre dell'impossibile dono (a cura di V. Parrella).

Martedì 30 **GDL**, alle 20.45 presso l'edicola della “Madonna del
Parco” recita del S. Rosario.

Mercoledì 31 **SGBB**, alle 21.00 (in chiesa) recita del S. Rosario in
comunione con il Sinodo dei Vescovi.

CP - CORPUS DOMINI

(Giovedì 8 giugno 2023)

SOSPENSE le SS. Messe ore 18.00 (**GDL**) e ore 18.30 (**SGBB**).

A conclusione della visita pastorale decanale dell'arcivescovo **mons. Mario Delpini**:

- **ore 20.00** S. Messa presso S. Dionigi in SS. Clemente e Guido (Prato Centenaro) presieduta dall'arcivescovo.
- **ore 20.45** **Processione Eucaristica** che si conclude sul piazzale dell'ospedale di Niguarda.

CP - CARITAS/S. VINCENZO

Anche quest'anno si propone, al termine delle SS. Messe, una raccolta di alimenti:

Maggio 27 e 28

raccolta di olio e tonno

Giugno 3 e 4

prodotti per l'igiene personale e detersivi in piccole confezioni (no prodotti per lavastoviglie).

CP - "GIOVANI COPPIE"

Domenica 25 giugno:

ore 10.30 S. Messa a **GDL**; segue pranzo a Barni (CO) - "Ristorante la Madonnina"; nel pomeriggio passeggiata culturale.

[Per nuovi partecipanti far riferimento a don Antonio 338 826 8130]

Oratorio San Giovanni Battista alla Bicocca

ORATORIO IN FESTA

28
DOMENICA

IN ORATORIO

ORE 10.00

- SANTA MESSA IN ORATORIO CON PROFESSIONE DI FEDE E MANDATO ANIMATORI ORATORIO ESTIVO

ORE 11.30

- GIOCHI LUDOPUZZLE



ORE 12.30

- PRANZO "CIBI SENZA CONFINI. IL MONDO NEL TUO PIATTO"

PRENOTAZIONE ENTRO MARTEDI' 23 PRESSO SEGRETERIA ORATORIO ←

ORE 14.00

- INTRATTENIMENTO MUSICALE CORO SACRO E PROFANO

ORE 15.00

- GIOCHI ORGANIZZATI DAGLI ANIMATORI DELL' ORATORIO ESTIVO

ORE 16.00

- SPETTACOLO TEATRALE "NEL MIO MONDO DELLE MERAVIGLIE"

(SAGGIO DI FINE ANNO DEI BAMBINI DEI CORSI DI TEATRO, HIP HOP E CORETTO)

Installazioni artistiche :

QUESTA È LA NOSTRA FEDE

(CON I DIPINTI DEI BIMBI DI 5[^] ELEM.)

EMOZIONI AL PARCO NORD

(FOTOGRAFIE PER CONDIVIDERE LA BELLEZZA DEL CREATO)